



*Ministero dei beni e delle attività culturali
e del turismo*

COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE
DEL VENETO

MIBACT-SR-VEN
DIR-UFF
0003365 30/03/2017
Cl. 34.07.07/7

Allegati: 1

Mogliano Veneto

Alla Parrocchia di Sant'Elena Imperatrice
Via della Chiesa, 40
Località Zerman
31021 – MOGLIANO VENETO (Treviso)
RACCOMANDATA A.R.

All' Ufficio V.I.C. - Beni immobili
della Conferenza episcopale del Veneto
Curia vescovile
piazza Duomo, 2
31100 – TREVISO

(rif. D762-00259 del 5 agosto 2016)

e-mail: verifica.immobili@diocesitv.it

Risposta al foglio del

Servizio *N.*

OGGETTO: MOGLIANO VENETO (Treviso) – località Zerman – Complesso della Chiesa di Sant'Elena Imperatrice, campanile e sagrato, sito in via della Chiesa, snc e catastalmente distinto al C.F., foglio 5, particella A e al C.T., foglio 13, particella A, di proprietà della Parrocchia di Sant'Elena Imperatrice in Zerman di Mogliano Veneto (Treviso) – Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 – articoli 10, comma 1, e 12, comma 2 – NOTIFICA dell'interesse culturale.-

All' Comune di
MOGLIANO VENETO (Treviso)

Pec

E p. c. Alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e
paesaggio per l'area metropolitana di Vene-
zia e per le province di Belluno, Padova e
Treviso
VENEZIA/PADOVA
Pec

In allegato alla presente si trasmette un esemplare del provvedimento 16 marzo 2017 con il quale è stata accertata la sussistenza dell'interesse culturale nell'immobile di cui all'oggetto, per effetto del quale lo stesso viene definitivamente sottoposto alle disposizioni di cui alla parte seconda, titolo I, del sopracitato d.lgs. 42/2004.

Si evidenzia che gli immobili in oggetto descritti ricadono in area soggetta a rischio archeologico, come comunicato dalla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e per le province di Belluno, Padova e Treviso con prot. 2861 del 9 febbraio 2017.

In quanto applicabili valgono le disposizioni di cui all'art. 11, comma 1, del predetto d.lgs. 42/2004.

La Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio provvederà alla trascrizione del provvedimento, successivamente all'acquisizione della relata di notifica.-

Il Presidente della Commissione regionale
arch. Renata CODELLO

Il funzionario incaricato: arch. Francesca Barion – dott. Antonio Giacomini

TV MOGLIANO VENETO Complesso della chiesa di Santa Elena imperatrice campanile e sagrato TRASMI





Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DEL VENETO

LA COMMISSIONE REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante “Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2014, n. 171 recante “Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”;

VISTA la nota del 5 agosto 2016, ricevuta il 9 agosto 2016, con la quale l’Ufficio Verifica dell’interesse culturale beni immobili della Conferenza episcopale del Veneto ha inoltrato, ai sensi dell’art. 12 del d.lgs. 42/2004, la richiesta prot. 909-16-PG del 12 luglio 2016, di verifica dell’interesse culturale nell’immobile di proprietà della Parrocchia di Sant’Elena Imperatrice di Mogliano Veneto (Treviso), di cui alla identificazione seguente:

denominazione	CHIESA DI SANT’ELENA IMPERATRICE CAMPANILE E SAGRATO
provincia di	TREVISO
comune di	MOGLIANO VENETO
località	ZERMAN
proprietà	PARROCCHIA DI SANT’ELENA IMPERATRICE DI MOGLIANO VENETO (TREVISO)
sito in	VIA DELLA CHIESA, SNC
distinto al C.F. al C.T.	foglio 5, particella A; foglio 13, particella A;
confinante con	foglio 13 (C.T.), particelle C – 720 – 59 – 344 – 524 – via della Chiesa – via della Canonica;

VISTO il parere della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per l’area metropolitana di Venezia e per le province di Belluno, Padova e Treviso, espresso con nota prot. 2861 del 9 febbraio 2017;

RITENUTO che l’immobile come di seguito descritto:

denominazione	COMPLESSO DELLA CHIESA DI SANT’ELENA IMPERATRICE, CAMPANILE E SAGRATO
provincia di	TREVISO
comune di	MOGLIANO VENETO
località	ZERMAN
proprietà	PARROCCHIA DI SANT’ELENA IMPERATRICE DI MOGLIANO VENETO (TREVISO)

1/2



sito in VIA DELLA CHIESA, SNC
distinto al C.F. foglio 5, particella A,
al C.T. foglio 13, particella A,
confinante con foglio 13 (C.T.), particelle C – 720 – 59 – 344 – 524 – via della Chiesa –
via della Canonica,

presenti l'interesse culturale di cui al combinato disposto degli artt. 10, comma 1, e 12 del citato d.lgs. 42/2004, per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata

DICHIARA

con deliberazione assunta nella riunione del 16 marzo 2017, come rilevabile dal pertinente verbale di seduta, che l'immobile denominato COMPLESSO DELLA CHIESA DI SANT'ELENA IMPERATRICE, CAMPANILE E SAGRATO, sito nel comune di Mogliano Veneto (Treviso) come identificato in premessa, presenta l'interesse culturale di cui al combinato disposto degli artt. 10, comma 1, e 12 del d.lgs. 42/2004 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto decreto legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storica artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente provvedimento sarà trascritto presso l'Agenzia delle Entrate - Servizio Pubblicità Immobiliare - a cura della competente Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo di cui all'articolo 16 del d.lgs. 42/2004, entro 30 giorni dalla notifica del presente atto.

Sono, inoltre, ammessi proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale a norma del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Venezia, 16 marzo 2017

Il Presidente della Commissione regionale
arch. Renata CODELLO





Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L'AREA METROPOLITANA DI VENEZIA E LE
PROVINCE DI BELLUNO, PADOVA, TREVISO

Comune di MOGLIANO VENETO (TV)

località Zerman

"Complesso della chiesa di Sant'Elena Imperatrice, campanile e sagrato"

RELAZIONE CULTURALE

Catasto Terreni: Foglio 13, particella A

Catasto Fabbricati: Foglio 5, particella A

Proprietà: *Parrocchia di Sant'Elena Imperatrice in Zerman*

Nel testo *Treviso e le sue Pievi* (1898) l'Agnoletti nomina "S.Elena Imperatrice de Germanis, Zirmanis" e scrive che la chiesa si trovava nella giurisdizione dei Collalto. La prima testimonianza dell'esistenza di questo luogo di culto risalirebbe già al 1231, quale semplice cappella legata all'Abbazia di Sant'Eustachio di Nervesa, perché, scrive ancora Agnoletti, "la cita Papa Gregorio IX nelle bolle". Non è nota la data di fondazione della chiesa, sebbene dalla medesima fonte si evinca che l'edificio divenne chiesa parrocchiale nel 1596, quando venne realizzato il fonte battesimale; nella facciata, inoltre, è presente un affresco raffigurante Sant'Elena, patrona della chiesa, attribuito alla scuola del Veronese, che ne comproverebbe le origini cinquecentesche. Il Fapanni descrive anche il campanile come "bella fabbrica del XVI secolo". Una planimetria del 1840, conservata nell'archivio della parrocchia, raffigura la vecchia chiesa con accanto il campanile. Questa chiesa, che sappiamo essere stata consacrata nel 1859, assunse l'aspetto attuale con la realizzazione, a partire dal 1870, di un progetto dell'architetto Giuseppe Segusini, promosso dal parroco Don Antonio Sala e testimoniato nei suoi scritti. Nei documenti dell'archivio parrocchiale si legge che i lavori si protrassero per trentasei anni. Dalla corrispondenza relativa a un lungo contenzioso tra Comune e Parrocchia si desume che nel 1876 era stata realizzata la fabbrica nelle forme attuali, a eccezione del pronao. Il Fapanni scrive che la chiesa venne nuovamente consacrata nel 1899. Da allora le uniche notizie riportate nell'archivio della parrocchia riguardo a interventi sulla chiesa sono relative alla riparazione del tetto manomesso dai bombardamenti della guerra 1915-18 (lavoro eseguito nel 1919), al rifacimento del tetto della chiesa e sostituzione del castello delle campane (nel 1927) e al restauro della facciata della chiesa (nel 2007).

Oggi l'edificio è a pianta tripartita, concluso esternamente in forma trilobata nel settore absidale e internamente con presbiterio affiancato da vani laterali. La facciata è in stile eclettico e risale a un intervento della fine del XIX secolo, in seguito al quale il campanile cinquecentesco venne inglobato tra il prospetto e la navata di sinistra. Sulla soglia del portale della chiesa è inscritta la data 1898.

Il campanile ha un paramento in laterizio enfaticizzato da coppie di lesene che terminano con un arco cieco trilobato; la cella campanaria presenta delle bifore ed è coronata da una merlatura; la sommità del campanile è costituita da una cella a pianta circolare con motivo ad archetti sopra la quale si erge la copertura conica.

In passato il sagrato antistante la chiesa era adibito a cimitero, che venne smantellato durante i lavori di ampliamento dell'edificio; attualmente la chiesa è circondata da un'area verde parzialmente piantumata e da una bassa recinzione costituita in parte da un muretto in laterizio e in parte da ringhiera metallica, che

AA / MB / MG



SEDE DI PADOVA: Palazzo Folco - Via Aquileia 7 - 35139 Padova - Tel. 049/8243811 - Fax 049/8754647
SEDE DI VENEZIA: Palazzo Soranzo Cappello - S.Croce 770 - 30135 Venezia - Tel. 041/2574011 - Fax 041/2750288
e-mail: sabap-ve-met@beniculturali.it - pec: mbac-sabap-ve-met@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L'AREA METROPOLITANA DI VENEZIA E LE
PROVINCE DI BELLUNO, PADOVA, TREVISO

affianca pilastri più alti in laterizio, posti in prossimità dei vialetti di ingresso laterale e frontale. Su un angolo della recinzione si innalza una colonna di epoca romana che dal 10 aprile 1827 fu reimpiegata quale basamento per una statua della patrona Sant'Elena rappresentata mentre regge la Croce.

L'ampliamento nello stile eclettico dell'architetto Segusini modificò l'impianto originario della chiesa, pur conservando le fondazioni, la facciata principale, il tetto e il campanile. Durante questi lavori si aggiunsero due navate accanto alla preesistente navata unica e una ampia zona presbiteriale. La facciata avrebbe dovuto elevarsi su quella esistente, con l'affresco di scuola veronesiana. Il pronao non compare nel progetto originario, e infatti venne realizzato in un secondo tempo sempre dal Segusini per cercare di dare risposta a una preoccupante oscillazione del campanile. La nuova facciata presenta un ampio pronao, caratterizzato da una coppia di colonne di ordine ionico che sorreggono la trabeazione, affiancate da pilastri angolari, decorati con una sequenza di motivi circolari, che proseguono anche nel livello superiore con ornamento ad arcate cieche concentriche; il settore centrale si conclude con un timpano a tutto sesto. Sulla sommità e ai lati del timpano curvilineo si trovano tre elementi decorativi in ferro battuto con forme floreali. La trabeazione del pronao continua nei due brevi settori laterali, che si trovano in posizione arretrata rispetto a esso e sono sovrastati da un motivo curvilineo a quarto di cerchio che riprende gli stilemi del frontone principale. Sopra il portone centrale si trova ancora il pregevole affresco cinquecentesco sopra citato, attribuito alla scuola del Veronese, rappresentante Sant'Elena che regge la Croce su uno sfondo di finte architetture.

In una lettera del 1881 si parla del soffitto come di quello preesistente nell'edificio del XVI secolo, nota che trova riscontro anche in una perizia, svolta per conto della Prefettura, in cui viene confermata l'elevazione dell'intera copertura durante l'ampliamento; lo sviluppo in altezza della chiesa risultava in questo modo raddoppiato.

All'interno dell'edificio le navate, la controfacciata e il presbiterio sono scanditi da coppie di colonne ioniche che sorreggono la trabeazione con modanature e una fascia a dentelli, le quali proseguono poi anche nell'area presbiteriale. Le pareti del presbiterio presentano paraste ioniche che sorreggono modanature; la copertura è costituita da una cupola intonacata impostata su pennacchi e grandi arcate con modanature mistilinee; nelle due arcate laterali si aprono trifore a tutto sesto.

All'interno del tempio, l'altare maggiore barocco in marmo accoglie una pregevole pala di Palma il Vecchio (1480-1528), raffigurante una "Madonna con bambino e Santi". La sacra conversazione è ambientata in un paesaggio con edifici, secondo lo schema tipico della tradizione veneziana, con il drappo d'onore che scende sopra il trono. Accanto a Maria sono rappresentati Sant'Elena imperatrice, la patrona della chiesa, che regge una grande croce, S. Pietro, un altro santo evangelista e S. Giovanni Battista. Ai piedi della Madonna è raffigurato un angelo musicante, mentre nella parte superiore del dipinto è presente la corona d'alloro.

Per tutto quanto sopra esposto, si ritiene che il compendio costituito dalla chiesa di S. Elena Imperatrice, dal campanile e dal sagrato, presenti l'interesse culturale di cui all'art. 10, comma 1 del D.lgs. 42/2004, in quanto interessante esempio di complesso culturale, la cui erezione risulta collocabile nel XIII secolo, periodo a cui risalgono le prime testimonianze. Il complesso subì delle modifiche nel XVI secolo, quando fu riconsacrato come chiesa; nel XIX secolo ci fu un consistente intervento di ampliamento e rinnovamento,

AA / MB / MG



SEDE DI PADOVA: Palazzo Folco - Via Aquileia 7 - 35139 Padova - Tel. 049/8243811 - Fax 049/8754647
SEDE DI VENEZIA: Palazzo Soranzo Cappello - S.Croce 770 - 30135 Venezia - Tel. 041/2574011 - Fax 041/2750288
e-mail: sabap-ve-met@beniculturali.it - pec: mbac-sabap-ve-met@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L'AREA METROPOLITANA DI VENEZIA E LE
PROVINCE DI BELLUNO, PADOVA, TREVISO

soprattutto nella facciata, per mano dell'architetto Giuseppe Segusini, con relativa nuova sistemazione del sagrato.

Relazione e istruttoria: Dott.ssa Morena Gobbo

L'immobile non presenta interesse archeologico. Tuttavia nel febbraio del 2016 sono stati realizzati piccoli sondaggi esplorativi a ridosso dell'edificio di culto e del campanile per verificarne la staticità e da questi è emerso che le strutture della chiesa del XIX secolo vennero realizzate a spese di un contesto cimiteriale, anteriore e presumibilmente post-antico, anche se di data non precisabile. È quindi plausibile, sebbene non certo, che la struttura esistente abbia rimpiazzato un edificio preesistente. Si segnala pertanto il rischio archeologico conclamato del sedime su cui insiste il fabbricato (Archivio SABAP-Ve-Met).

Istruttoria archeologica: Dott.ssa Marianna Bressan

Il Presidente della Commissione
arch. Renata CODELLO



IL SOPRINTENDENTE
Arch. Andrea Alberti

AA / MB / MG



SEDE DI PADOVA: Palazzo Folco - Via Aquileia 7 - 35139 Padova - Tel. 049/8243811 - Fax 049/8754647
SEDE DI VENEZIA: Palazzo Soranzo Cappello - S. Croce 770 - 30135 Venezia - Tel. 041/2574011 - Fax 041/2750288
e-mail: sabap-ve-met@beniculturali.it - pec: mbac-sabap-ve-met@mailcert.beniculturali.it

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri
5-Set-2016 14:32:58
Prof. n. T160739/2016

Comune: MOGLIANO VENETO Foglio: 13

**Il Presidente della Commissione
arch. Renata CODELLO**



Ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo

**SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER L'AREA METROPOLITANA DI VENEZIA E PER LE PROVINCE DI
BELLUNO, PADOVA, TREVISO**

Comune di MOGLIANO VENETO (TV)

località Zerman

"Complesso della chiesa di Sant'Elena Imperatrice, campanile e sagrato"

ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE

Art. 10 D.Lgs 42/2004



IL SOPRINTENDENTE
Arch. Andrea Alberti

Arch. Andrea Alberti

1 Particella: A